



COMUNE DI FICAROLO

Provincia di ROVIGO

RELAZIONE DI FINE MANDATO

del Sindaco PIGAIANI Fabiano

QUINQUENNIO 2011- 2016

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149 e art. 11 dl 16 del 2014)

PREMESSA

La presente relazione viene redatta dal Comune di Ficarolo (RO) ai sensi dell'art. 4 DLgs n. 149/2011 "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17 e 26 della L. n. 42/2009" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) Sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) Eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal Comune ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'art. 2359 c.c., e indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) Quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

La presente relazione di fine mandato è sottoscritta dal Sindaco, entro e non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente

locale e trasmessa, nei tre giorni successivi, alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti di Venezia, così come previsto dall'art. 11 del dl 6.3.2014 n. 16.

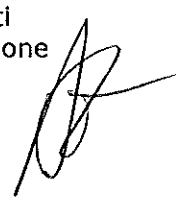
L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia, per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti. La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi di certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, c. 166 sgg., L. n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti oltre che nella contabilità dell'ente.

La Relazione di Fine Mandato, unitamente alle tabelle e ai precisi argomenti trattati e sviluppati nelle pagine che compongono il presente documento, è dunque, uno strumento necessario ed utile per tracciare il percorso e il bilancio di sintesi dell'attività svolta nel corso del mandato amministrativo sviluppato nel quinquennio 2011-2016.

La legislatura trascorsa, in concomitanza con il periodo di grave crisi mondiale che ineluttabilmente ha interessato anche l'Italia provocando al suo interno una grave e storica recessione, è stata contrassegnata da una serie di manovre del legislatore nazionale, che sono state fortemente penalizzate nei confronti dell'autonomia gestionale ed impositiva dei comuni.

In particolare si evidenziano le numerose manovre finanziarie che hanno determinato purtroppo:

- Una forte contrazione dei trasferimenti erariali a favore degli Enti Locali;
- L'insieme delle complesse norme sulla "*spending review*", che hanno imposto stringenti vincoli di finanza pubblica e specifici obblighi in capo a ciascun ente sulla programmazione delle spese;
- L'introduzione della normativa sulla riduzione del coefficiente e/o percentuale di indebitamento;
- L'introduzione del "famoso" Patto di Stabilità;
- I vincoli imposti che hanno di fatto bloccato ed ingessato gli investimenti sul territorio Comunale.



A ciò si aggiungono la complessa crisi che da tempo (dal 2007 - 2008) grava sull'intero Paese, l'incremento della pressione fiscale nazionale, la crescita della disoccupazione e il calo dei consumi che ha determinato pesanti effetti sulle attività commerciali e diverse categorie di lavoratori.

Non vanno sottaciute le attività svolte per poter conformare l'ordinamento dell'Ente alla incessante produzione normativa del Legislatore in materia di implementazione di un sistema di prevenzione della corruzione, con l'introduzione dell'obbligo di adozione del Piano triennale anticorruzione, del programma triennale della trasparenza, del nuovo codice di comportamento dei dipendenti pubblici, della disciplina degli incarichi esterni, ecc....

Oltre alle imposizioni calate dal governo centrale abbiamo dovuto affrontare situazioni particolarmente difficili che hanno segnato in modo indelebile il Nostro Amato paese di Ficarolo, infatti il terremoto del 20 e 29 maggio 2012, associato agli episodi di maltrattamento degli ospiti degli Istituti Polesani e dell'Asilo Nido, hanno indubbiamente mutato lo spirito e la psicologia di ogni singolo cittadino così come anche le attività economiche commerciali presenti sul territorio comunale. Nonostante il contesto generale negativo, caratterizzato da forti vincoli all'azione amministrativa e dai mutevoli bisogni della collettività per effetto di una perdurante recessione economica, l'azione di Governo Comunale è stata intensa e proficua, consentendo il raggiungimento degli obiettivi di mandato programmati (realizzato il 95% del programma elettorale), grazie alla professionalità e dedizione di tutti i dipendenti comunali, degli Assessori e dei Consiglieri Comunali; questi ultimi hanno sostenuto l'azione di governo dell'Ente e spronato l'attività della Giunta con una costante azione di controllo e di indirizzo.

Come numerose piccole realtà del Polesine, anche Ficarolo deve porre particolare attenzione al lento ma progressivo fenomeno in atto da alcuni anni della spopolamento ed emigrazione e su

questo fronte si è incentrata particolare attenzione, affinché l'innalzamento della qualità della vita anche attraverso il miglioramento dei servizi offerti e della minima tassazione, contribuisca nel prossimo futuro ad un cambiamento del trend demografico.

Si è intensamente lavorato, pur con sempre crescenti ristrettezze finanziarie, per dare alla comunità un nuovo strumento urbanistico che potesse essere adeguato alle mutate condizioni sociali, economiche e di governo del territorio, affrontando anche problematiche pregresse, (dopo terremoto) quali la messa in sicurezza degli edifici scolastici, viabilità e interventi sul disagio abitativo e sociale.

La situazione finanziaria è stata indubbiamente influenzata da progressivi tagli nei trasferimenti statali e regionali ed ha imposto la necessità di una maggiore attenzione nella prudente gestione contabile e finanziaria dell'Ente, sia di competenza che di residui.

La presente relazione di fine mandato del Comune di Ficarolo (RO), sottoscritta dal Sindaco, sarà trasmessa all'Organo di Revisione contabile ai fini della certificazione e successivamente, al tavolo tecnico inter-istituzionale presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

La maggior parte dei dati e delle tabelle di seguito riportate sono desunti dagli schemi dei certificati al bilancio e dai questionari inviati dall'organo di revisione alle sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, pertanto trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-di ogni anno:

Anno 2011 popolazione residente pari a: **2606**

Anno 2012 popolazione residente pari a: **2586**

Anno 2013 popolazione residente pari a: **2577**

Anno 2014 popolazione residente pari a: **2493**

Anno 2015 popolazione residente pari a: **2438**

Anno 2016 popolazione residente al 01/01/2016 pari a: **2438**



1.2 Organi politici

GIUNTA COMUNALE:

Sindaco: PIGAIANI Geom. FABIANO

Assessori:

Assessore: BERVEGLIERI GIANFRANCO VICE SINDACO

Assessore: MONESI ENRICO

CONSIGLIO COMUNALE:

Presidente: SINDACO PIGAIANI Geom. FABIANO

Consiglieri:

**MANTOVANI
BARBAN
CALZA**

**ANTONELLA
MARCO
LARA**

maggioranza

**PELLEGATTI
MONESI
BERVEGLIERI**

**ELIA
ENRICO
GIANFRANCIO**

**MARTINI
CIRELLA
COSTA**

**MARCO
STEFANO
RINALDO**

minoranza

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma

Direttore: no

Segretario: Segretario in convenzione con altri Comuni **PRANDINI Dott. Gino**

Numero posizioni organizzative pari a 3:

Posizione organizzativa segreteria: **MARANGONI Dott. ssa Laura;**

Posizione organizzativa tecnico: **FELTRIN Geom. Luigi;**

Posizione organizzativa ragioneria-tributi-vigilanza: **DE BIAGGI Rag. Giliola.**

Numero totale personale dipendente:

2011 personale dipendente n. 11

2012 personale dipendente n. 10

2013 personale dipendente n. 11

2014 personale dipendente n. 10

2015 personale dipendente n. 10

2016 personale dipendente n. 10



1.4 Condizione giuridica dell'ente:

L'Amministrazione Comunale si è insediata nel 2011 giusta Delibera del Consiglio Comunale n.31 del 22-5-2011 e il mandato si è svolto regolarmente fino alla data naturale di scadenza prevista per il 05/06/2016. Nel quinquennio e fino a tale data l'Ente non è mai stato commissariato ai sensi dell'art.141 e 143 del TUEL.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

La situazione finanziaria dell'Ente è soddisfacente.

Nel quinquennio di amministrazione, il Comune di Ficarolo non ha mai dichiarato il dissesto finanziario, ai sensi dell'art.244 del TUEL, né il pre-dissesto finanziario ai sensi dell'art.243-bis. Infine, non ha mai fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinquies del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n.174/2012, convertito nella legge n.213/2012. La situazione di cassa è nella normalità e l'ente non ha mai dovuto ricorrere, né sussistono i presupposti, ad anticipazioni di tesoreria.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno: DURANTE IL MANDATO NON SI SONO VERIFICATE CRITICITA' TALI DA COMPROMETTERE L'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

L'Ente ha intrapreso un processo di riorganizzazione dei servizi, cercando di improntare la "macchina amministrativa" verso una progressiva riduzione della spesa corrente, al fine di ottenere comunque risultati soddisfacenti anche in riferimento al mantenimento e/o miglioramento della qualità di tutti i servizi erogati alla collettività amministrativa. Sono state intraprese delle azioni finalizzate al contenimento della spesa generale, quali ad esempio i "servizi a domanda" dove sono stati apportati degli accorgimenti tali, da non appesantire ulteriormente le casse comunali.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUOEL:

NEL PERIODO 2011-2016 SI E' VERIFICATA LA SEGUENTE SITUAZIONE

Circa la i parametri di deficitarietà strutturale:

2011: 1 PARAMETRO POSITIVO
2012: 1 PARAMETRO POSITIVO
2013: 1 PARAMETRO POSITIVO
2014: 0 PARAMETRI POSITIVI
2015: 0 PARAMETRI POSITIVI



PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Nel quinquennio si è provveduto ad aggiornare, integrare e modificare alcuni regolamenti preesistenti e a redigere ed approvare alcuni nuovi, nell'ottica di allineare ed adeguare l'azione amministrativa al costante e mutevole contesto normativo e di favorire l'efficacia dei servizi erogati. Di seguito sono riportate le azioni di governo intraprese dall'ente durante il mandato.

SONO STATE APPORTATE INTEGRAZIONI, MODIFICHE SU ATTI E REGOLAMENTI PER AGGIORNARE GLI ATTI ALLE NORMATIVE VIGENTI DURANTE IL MANDATO 2011-2016

DELIBERAZIONE CC. N. 47 DEL 19-08-2011 REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI COMUNALI - MODIFICA ART. 15 MISURA DEGLI INTERESSI

DELIBERAZIONE DELLA GM N. 77 DEL 16-12-2011 APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

DELIBERAZIONE CC. N. 41 DEL 30-10-2012 APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA IMU

DELIBERAZIONE CC. N. 26 DEL 07-08-2013 APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI

DELIBERAZIONE CC. N. 20 DEL 28-07-2014 APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE IUC

DELIBERAZIONE CC. N. 4 DEL 29-01-2013 APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI

DELIBERAZIONE GM N. 18 DEL 30-03-2016 PROPOSTA MODIFICA DEL REGOLAMENTO GENERALWE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI COMUNALI

DELIBERAZIONE GM N. 19 DEL 30-03-2016 PROPOSTA DI MODIFICA REGOLAMENTO DELLA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)



2. Attività tributaria

La politica tributaria dell'Ente è strettamente connessa al sistema normativo nazionale, in virtù del quale in questi anni si sono abrogati vecchi tributi e introdotti alcuni nuovi, nonché sono state modificate profondamente le disposizioni in materia di presupposti oggettivi e soggettivi. Alla luce delle novità legislative si è proceduto in primis all'adeguamento delle disposizioni regolamentari comunali.

Il Comune di Ficarolo nell'amministrazione 2011-2016 ha mantenuto invariato al minimo l'addizionale Comunale IRPEF.

I prelievi sui rifiuti sono stati effettuati fino al 2012 in regime di TARSU, nel 2013 con la TARES e nel 2014 con la TARI.

La definizione, a partire del 2013, dei piani finanziari per il servizio rifiuti, ha consentito all'Ente la copertura integrale dei costi fissi e variabili del servizio, con un sistema tariffario (TARES e TARI) differenziato per categorie di utenze. Con grande Orgoglio l'Amministrazione Comunale di Ficarolo intende evidenziare ed informare gli organi di controllo del presente documento che la tassazione o la sommatoria dei tributi locali sono i più bassi del Polesine.

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

PER GLI ANNI 2011-2016 E' STATA ADOTTATA LA SEGUENTE POLITICA TRIBUTARIA:

ICI - E' STATA AGGIORNATA INTEGRATA E MODIFICATA LA BANCA DATI ICI CON LE RELATIVE EMISSIONI DI ATTI DI ACCERTAMENTO

TOSAP E' STATA AGGIORNATA INTEGRATA E MODIFICATA LA BANCA DATI CON RELATIVE EMISSIONI DI AVVISI DI RISCOSSIONE E ACCERTAMENTI

IMPOSTA PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI: LA GESTIONE E' STATA AFFIDATA IN APPALTO ALLA DITTA I.C.A. DI VICENZA

TARSU - TARES E TARI - SI SONO AGGIORNATE LE SUPERFICI IMPONIBILI ED AGGIORNATE LE ANAGRAFI DELLE UTENZE - EMESSI GLI AVVISI DI PAGAMENTO, INSERITI CONTROLLATI I VERSAMENTI E INVIATI I SOLLECITI PER GLI INADEMPIENTI

IMU - E' STATA AGGIORNATA, INTEGRATA E MODIFICATA LA BANCA DATI IMU CON LE RELATIVE EMISSIONI DI ATTI DI ACCERTAMENTO

NEGLI ANNI DI RIFERIMENTO DEL MANDATO POLITICO 2011-2016 LE ALIQUOTE: ADDIZIONALE IRPEF E' RIMASTA INVARIATA ALLO 0,5 PUNTI PERCENTUALI E IMU, DAL 2013 E' STATA APPLICATA L'ALIQUOTA BASE, QUINDI SENZA AUMENTO DELLA PRESSIONE TRIBUTARIA NONOSTANTE LA CONTINUA ED INCALZANTE EVOLUZIONE NORMATIVA ED I CONTINUI TAGLI AI TRASFERIMENTI

2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2011	2012	2013	2014	2015
Aliquota abitazione principale	5,7500	4,0000	4,0000	4,0000	4,0000
Detrazione abitazione principale	103,29	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	7,0000	9,5000	7,6000	7,6000	7,6000
Fabbricati rurali strumentali (solo IMU)		2,0000	2,0000		

2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2011	2012	2013	2014	2015
Aliquota massima	0,5000	0,5000	0,5000	0,5000	0,5000
Fascia esenzione					
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	2011	2012	2013	2014	2015
Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARES	TARI	TARI
Tasso di copertura	97,573	94,774	100,000	100,000	100,000
Costo del servizio procapite	123,05	123,44	156,07	110,99	152,28



3. Attività Amministrativa

Il Comune con deliberazione di C.C. n. 4 del 29-01-2013 esecutiva ai sensi di legge, ha adottato il Regolamento dei controlli interni ai sensi dell'art. 3, c. 2, DL n. 147/2012. Il sistema dei controlli interni, conformemente alle disposizioni per enti locali inferiori a 15.000 abitanti, si articola nei seguenti sottosistemi:

- controllo di regolarità amministrativa: finalizzato a garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa (art. 147, comma 1, e art. 147-bis D. Lgs. 18/08/2000 n. 267);
- controllo contabile: finalizzato a garantire la regolarità contabile degli atti attraverso gli strumenti del visto attestante la copertura finanziaria e del parere di regolarità contabile (art. 147, comma 1, e art. 147-bis D. Lgs. 18/08/2000 n. 267);
- controllo di gestione: finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa ed ottimizzare il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate e tra risorse impiegate e risultati (art. 147, comma 2, lett. a), D. Lgs. 18/08/2000 n. 267);
- controllo sugli equilibri finanziari: finalizzato a garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati

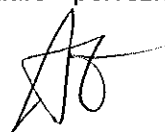
Controllo di Regolarità Amministrativa e Contabile

Controllo preventivo e successivo

1. Il controllo di regolarità amministrativa è sia preventivo che successivo. Quello contabile è solo preventivo.
2. Il controllo è preventivo quando si svolge nelle fasi di formazione dell'atto che vanno dalla proposta e che si conclude, di norma, con la pubblicazione.
3. Il controllo è successivo quando si svolge dopo che si è conclusa anche l'ultima parte dell'integrazione dell'efficacia, di norma, la pubblicazione.

Controllo preventivo di regolarità amministrativa

1. Nella fase preventiva di formazione delle proposte di deliberazione della Giunta e del Consiglio, il responsabile del servizio competente per materia, avuto riguardo all'iniziativa o all'oggetto della proposta, esercita il controllo di regolarità amministrativa con il *parere* di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'articolo 49 del TUEL.
2. Su ogni proposta di deliberazione della Giunta e del Consiglio, che non sia mero atto di indirizzo, deve essere richiesto il *parere* in ordine alla regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato.
3. Il *parere* di regolarità tecnica è richiamato nel testo delle deliberazione ed allegato, quale parte integrante e sostanziale, al verbale della stessa.
4. Per ogni altro atto amministrativo, il responsabile del servizio procedente esercita il controllo di regolarità amministrativa attraverso la stessa sottoscrizione con la quale perfeziona il provvedimento.



Controllo preventivo di regolarità contabile

1. Nella fase preventiva di formazione delle proposte di deliberazione della Giunta e del Consiglio, il responsabile del servizio finanziario esercita il controllo di regolarità contabile con il relativo *parere* previsto dall'articolo 49 del TUEL.
2. Su ogni proposta di deliberazione della Giunta e del Consiglio che non sia mero atto di indirizzo e che comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, deve sempre essere richiesto il parere del responsabile del servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile.
3. Il parere di regolarità contabile è richiamato nel testo della deliberazione ed allegato, quale parte integrante e sostanziale, al verbale della stessa.
4. Nella formazione delle determinazioni e di ogni altro atto che comporti impegno contabile di spesa ai sensi degli articoli 151 comma 4 e 183 comma 9 del TUEL, il responsabile del servizio finanziario esercita il controllo di regolarità contabile attraverso l'apposizione del *visto* attestante la copertura finanziaria.

Sostituzioni

1. Nel caso in cui il responsabile del servizio sia assente il parere di regolarità tecnica o di regolarità contabile è rilasciato da colui che è designato a sostituirlo ai sensi del vigente regolamento uffici e servizi.
2. Qualora l'Ente sia privo di responsabili di servizio il parere di regolarità tecnica o di regolarità contabile è espresso dal segretario comunale.

3. Nel caso in cui il responsabile del servizio finanziario sia assente il visto attestante la copertura finanziaria è rilasciato da colui che è designato a sostituirlo ai sensi del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Responsabilità

1. I soggetti di cui agli articoli precedenti rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.
2. Ove la Giunta o il Consiglio comunale non intendano conformarsi ai pareri di regolarità tecnica o di regolarità contabile devono darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione.

Controllo successivo

1. Il segretario comunale organizza, svolge e dirige il controllo successivo di regolarità amministrativa.
2. Il segretario comunale, assistito dal personale dell'ufficio segreteria, secondo i principi generali della revisione aziendale e con tecniche di campionamento, verifica la regolarità amministrativa delle determinazioni che comportano impegno contabile di spesa, dei contratti e di ogni altro atto amministrativo che ritenga di verificare.
3. Il segretario comunale svolge il controllo successivo, con tecniche di campionamento, con cadenza almeno semestrale. Il segretario comunale può sempre disporre ulteriori controlli nel corso dell'esercizio.
4. Il segretario comunale descrive in una breve relazione i controlli effettuati ed il lavoro svolto. La relazione si conclude con un giudizio sugli atti amministrativi dell'Ente.
5. Nel caso il segretario comunale esprima un giudizio con rilievi, un giudizio negativo o rilasci una dichiarazione di impossibilità ad esprimere un giudizio, deve motivare analiticamente la decisione.
6. Entro cinque giorni dalla chiusura della verifica, il segretario trasmette la relazione al sindaco, al presidente del consiglio comunale, ai responsabili dei servizi, all'organo di revisione, al nucleo di valutazione affinché ne tenga conto in sede di giudizio sulla *performance*, ed alla giunta comunale che con propria deliberazione, nella prima seduta utile, ne prenderà atto.
7. Qualora il segretario comunale rilevi gravi irregolarità, tali da perfezionare fattispecie penalmente sanzionate, trasmette la relazione all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari, alla Procura presso la Sezione Regionale della Corte dei Conti e alla Procura presso il Tribunale.

Controllo sugli equilibri finanziari



Direzione e coordinamento

1. Il responsabile del servizio finanziario dirige e coordina il controllo sugli equilibri finanziari.
2. Il monitoraggio sul permanere degli equilibri finanziari è svolto costantemente dal responsabile del servizio finanziario. Con scadenza 30 giugno e 30 novembre, il responsabile del servizio finanziario formalizza l'attività di controllo attraverso un verbale ed attesta il permanere degli equilibri.
3. Nell'esercizio del controllo sugli equilibri finanziari il responsabile del servizio finanziario rispetta i principi contabili approvati dall'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli enti locali istituito presso il Ministero dell'Interno.

Ambito di applicazione

1. Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione.

2. Il controllo sugli equilibri finanziari si estende a tutti gli equilibri previsti dalla Parte II del TUEL. In particolare, è volto monitorare il permanere degli equilibri seguenti, sia della gestione di competenza che della gestione dei residui:

- a. equilibrio tra entrate e spese complessive,
- b. equilibrio tra entrate afferenti ai titoli I, II e III e spese correnti aumentate delle spese relative alle quote di capitale di ammortamento dei debiti,
- c. equilibrio tra entrate straordinarie, afferenti ai titoli IV e V, e spese in conto capitale,
- d. equilibrio nella gestione delle spese per i servizi per conto di terzi,
- e. equilibrio tra entrata a destinazione vincolata e correlate spese,
- f. controllo sulla gestione di cassa,
- g. equilibri obiettivo del patto di stabilità interno.

Fasi del controllo

1. Il responsabile del servizio finanziario formalizza il controllo sugli equilibri finanziari con le scadenze di cui all'articolo 17 comma 2 del presente Regolamento.
2. Il responsabile del servizio finanziario descrive le attività svolte ed attesta il permanere degli equilibri finanziari in un breve verbale.

Esito negativo

1. Qualora la gestione di competenze o dei residui, delle entrate o delle spese, evidenzii il costituirsi di situazioni tali da pregiudicare gli equilibri finanziari o gli equilibri obiettivo del patto di stabilità, il responsabile del servizio finanziario procede, senza indugio, alle segnalazioni obbligatorie normate dall'articolo 153 comma 6 del TUEL.

Controllo di Gestione



Definizione

1. Il controllo di gestione è la procedura diretta a monitorare la gestione operativa dell'Ente, verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi. Si precisa che il Comune di Ficarolo, attraverso gli uffici e i responsabili delle Posizioni Organizzative hanno predisposto un documento riassuntivo ovvero il **"Referto di Controllo di Gestione"** in cui sono contenuti gli ambiti in cui si sono esercitate le attività di controllo con le finalità per la realizzazione degli obiettivi programmati, le economicità, l'imparzialità. (vedasi referto controllo di gestione)

Ambito di applicazione

1. Il controllo di gestione ha per oggetto l'intera attività amministrativa e gestionale.
2. Il controllo di gestione è svolto in riferimento ai singoli servizi, o centri di costo, verificando in maniera complessiva e per ciascun servizio i mezzi finanziari acquisiti, i costi dei singoli fattori produttivi, i risultati qualitativi e quantitativi ottenuti e, per i servizi a carattere produttivo, i ricavi.

Struttura operativa

1. Il segretario comunale organizza e dirige il controllo di gestione e ne è responsabile.

2. Salvo diversa deliberazione della giunta comunale, l'ufficio dei servizi economico-finanziari svolge il controllo di gestione.

Periodicità e comunicazioni

1. La verifica sull'andamento della gestione operativa attraverso il controllo di gestione, si svolge con cadenza almeno semestrale.
2. Entro dieci giorni dalla chiusura della verifica, il segretario comunale trasmette il referto ai responsabili di servizio ed alla giunta comunale che con propria deliberazione, nella prima seduta utile, ne prende atto.

Fasi del controllo di gestione

1. Il controllo della gestione operativa si sviluppa per fasi:
 - a. su proposta del segretario comunale, all'inizio dell'esercizio la giunta comunale approva il Programma esecutivo di Gestione (PEG) contenente i singoli obiettivi assegnati ai vari responsabili di servizio o altro idoneo strumento di programmazione,
 - b. nel corso dell'esercizio con cadenza almeno semestrale, il segretario comunale, coordinando la struttura operativa, svolge la verifica del grado di realizzazione degli obiettivi ed in caso di scostamento rispetto a quanto programmato, concorda con i responsabili di servizio eventuali interventi correttivi. Il segretario comunale redige il relativo *referto* e lo comunica alla giunta che provvede in merito con propria deliberazione,
 - c. al termine dell'esercizio, il segretario comunale, coordinando la struttura operativa, accerta il grado di realizzazione degli obiettivi
2. Le attività di cui alle lettere b) e c) sono descritte e riassunte nell'apposito referto del segretario comunale. Comunicato alla giunta, questa ne prende atto con propria deliberazione.



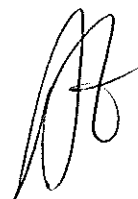
3.1.2 Valutazione delle performance:

Il Comune di Ficarolo adotta ogni anno il Piano delle Performance e cura la gestione del ciclo delle Performance, evidenziando i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti, contenuti nel regolamento dell'Ente ai sensi del D.Lgs. n.150/2009;

Il Comune con deliberazione della GM n. 77 del 16.12.11 ha approvato il regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi che stabilisce la valutazione delle funzioni dirigenziali dei titolari di posizione organizzativa, della performance organizzativa e individuale: è finalizzato a valutare le prestazioni del personale con incarico di posizione organizzativa o di alte professionalità e le loro competenze organizzative e gestionali ed in generale della performance dell'ente e del personale dipendente.

1. La valutazione delle P.O. è effettuata dal Segretario generale, con il supporto del Nucleo di Valutazione e viene rassegnata al Sindaco per la successiva erogazione dell'indennità di risultato.
2. Gli incarichi sono soggetti a valutazione annuale dei risultati ai sensi dall'art. 9, comma 4 -del CCNL del 31.03.1999 ed il rinnovo dell'incarico può essere attribuito, per il periodo successivo, solo a seguito del raggiungimento di una valutazione positiva.
3. I processi di valutazione di cui sopra sono collegati al sistema di programmazione e controllo adottato dall'Ente al momento dell'attribuzione della responsabilità di posizione e sono correlati:
 - alla precisa individuazione dei risultati che ogni incaricato di posizione deve conseguire in conformità agli indirizzi espressi e a quanto concordato;
 - all'individuazione della tempistica prevista per il raggiungimento degli obiettivi;

L'inquadramento normativo della funzione, la sua consistenza e le modalità di esplicazione sono disciplinati all'interno del vigente Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e servizi.



PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

ENTRATE (IN EURO)	2011	2012	2013	2014	2015	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	2.147.142,94	1.916.696,75	3.260.860,63	2.815.101,85	2.937.192,05	36,79 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	100.627,40	103.688,60	133.015,96	16.031,63	48.688,78	-51,61 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI						%
TOTALE	2.247.770,34	2.020.385,35	3.393.876,59	2.831.133,48	2.985.880,83	32,83 %

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

SPESE (IN EURO)	2011	2012	2013	2014	2015	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	1.966.700,59	1.738.253,14	2.818.515,31	2.340.334,87	2.385.128,29	21,27 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	202.361,65	195.624,26	469.468,30	397.209,99	175.073,02	-13,48 %
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	186.264,51	29.731,02	196.112,00	19.501,49	201.573,40	8,21 %
TOTALE	2.355.326,75	1.963.608,42	3.484.095,61	2.757.046,35	2.761.774,71	17,25 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2011	2012	2013	2014	2015	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	167.975,91	172.369,74	136.419,67	117.575,29	336.261,52	100,18 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	167.975,91	172.369,74	136.419,67	117.575,29	336.261,52	100,18 %



3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2011	2012	2013	2014	2015
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	2.147.142,94	1.916.696,75	3.260.860,63	2.815.101,85	2.937.192,05
Spese titolo I	1.966.700,59	1.738.253,14	2.818.515,31	2.340.334,87	2.385.128,29
Rimborso prestiti parte del titolo III	186.264,51	29.731,02	196.112,00	19.501,49	201.573,40
SALDO DI PARTE CORRENTE	-5.822,16	148.712,59	246.233,32	455.265,49	350.490,36

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2011	2012	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	100.627,40	103.688,60	133.015,96	16.031,63	48.688,78
Entrate titolo V **					
Totale titolo (IV+V)	100.627,40	103.688,60	133.015,96	16.031,63	48.688,78
Spese titolo II	202.361,65	195.624,26	469.468,30	397.209,99	175.073,02
Differenza di parte capitale	-101.734,25	-91.935,66	-336.452,34	-381.178,36	-126.384,24
Entrate correnti destinate a investimenti	30.632,99	148.713,00	276.851,26	397.210,00	31.236,93
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	71.101,26		60.715,00		99.106,00
SALDO DI PARTE CAPITALE		56.777,34	1.113,92	16.031,64	3.958,69

** Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

		2011	2012	2013	2014	2015
Riscossioni	(+)	1.831.352,16	1.766.476,93	2.874.207,08	2.562.530,98	2.578.221,30
Pagamenti	(-)	1.947.871,18	1.390.077,39	2.346.869,22	2.029.248,95	2.640.637,98
Differenza	(=)	-116.519,02	376.399,54	527.337,86	533.282,03	-62.416,68
Residui attivi	(+)	584.394,09	426.278,16	656.089,18	386.177,79	743.921,05
Residui passivi	(-)	575.431,48	745.900,77	1.273.646,06	845.372,69	457.398,25
Differenza	(=)	8.962,61	-319.622,61	-617.556,88	-459.194,90	286.522,80
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	-107.556,41	56.776,93	-90.219,02	74.087,13	224.106,12
IMPEGNI CONFLUITI IN FPV 2016		34.423,36				
Risultato di amministrazione, di cui:		2011	2012	2013	2014	2015
Vincolato		17.225,61	20.208,22		3.779,41	1.071.311,54
Per spese in conto capitale		24.335,21	40.506,81	5.688,41	6.181,63	72.821,85
Per fondo ammortamento						
Non vincolato		117.434,87	57.147,19	37.144,85	170.701,69	190.478,76
Totale		158.995,69	117.862,22	42.833,26	180.662,73	1.334.612,15



3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo di cassa al 31 dicembre	304.787,72	574.576,74	878.501,74	1.079.034,53	1.053.812,41
Totale residui attivi finali	2.097.770,71	1.238.253,77	1.609.279,74	1.350.170,60	907.506,48
Totale residui passivi finali	2.243.562,74	1.694.968,29	2.444.948,22	2.248.542,40	592.283,38
Risultato di amministrazione	158.995,69	117.862,22	42.833,26	180.662,73	1.369.035,51
FPV PER SPESE CORRENTI					34.423,36
Risultato di amministrazione					1.334.612,15
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2011	2012	2013	2014	2015
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive		9.000,00			75.634,00
Spese correnti in sede di assestamento		12.827,00			14.000,00
Spese di investimento	179.058,63	4.084,00	60.715,00		99.106,00
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	179.058,63	25.911,00	60.715,00		188.740,00



4 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2011 e precedenti	2012	2013	2014	Totale residui ultimo rendiconto
Titolo 1 - Entrate tributarie	24.010,02	94.950,85	50.945,08	190.363,49	360.269,44
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici			31.055,08	43.240,64	74.295,72
Titolo 3 - Entrate extratributarie			90,00	150.825,25	150.915,25
Totale	24.010,02	94.950,85	82.090,16	384.429,38	585.480,41
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	700.000,00	33.594,00	24.178,36		757.772,36
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	5.169,42				5.169,42
Totale	729.179,44	128.544,85	106.268,52	384.429,38	1.348.422,19
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi				1.748,41	1.748,41
Totale generale	729.179,44	128.544,85	106.268,52	386.177,79	1.350.170,60

Residui passivi al 31.12	2011 e precedenti	2012	2013	2014	Totale residui ultimo rendiconto
Titolo 1 - Spese correnti	87.169,50	64.702,92	214.121,87	471.420,22	837.414,51
Titolo 2 - Spese in conto capitale	787.032,48	91.660,20	152.595,24	373.921,80	1.405.209,72
Titolo 3 - Rimborso di prestiti					
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	5.887,50			30,67	5.918,17
Totale generale	880.089,48	156.363,12	366.717,11	845.372,69	2.248.542,40

4.1 Rapporto tra competenza e residui

	2011	2012	2013	2014	2015
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	21,15 %	15,63 %	19,27 %	12,75 %	24,10 %

5 Patto di Stabilità Interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; Indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

2011	2012	2013	2014	2015
NS	NS	S	S	S

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

Dall'esercizio 2013, primo anno di estensione del patto di stabilità anche ai Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti, si sono sempre rispettati i vincoli imposti dallo stesso.

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto: **NESSUNA SANZIONE - PATTO RISPETTATO**

6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: Indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)

	2011	2012	2013	2014	2015
Residuo debito finale	3.533.280,66	3.352.864,52	3.156.752,52	3.137.251,03	2.935.677,63
Popolazione residente	2606	2586	2577	2493	2438
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	1.355,82	1.296,54	1.224,97	1.258,42	1.204,13

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2011	2012	2013	2014	2015
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	13,834 %	1,077 %	13,690 %	0,161 %	7,858 %

L'Ente ha beneficiato nel 2012 e nel 2014 della sospensione del pagamento delle rate dei mutui in quanto Ente terremotato.



7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL

Anno 2010

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	104.335,20	Patrimonio netto	5.613.813,24
Immobilizzazioni materiali	10.767.771,08		
Immobilizzazioni finanziarie	14.648,00		
Rimanenze			
Crediti	2.624.698,46		

Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	3.981.382,55
Disponibilità liquide	524.891,71	Debiti	4.441.148,66
Ratel e risconti attivi		Ratel e risconti passivi	
TOTALE	14.036.344,45	TOTALE	14.036.344,45

Anno 2014

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	10.264,00	Patrimonio netto	4.129.334,68
Immobilizzazioni materiali	9.138.661,74		
Immobilizzazioni finanziarie	190.471,32		
Rimanenze			
Crediti	1.350.170,60		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	3.654.501,80
Disponibilità liquide	1.079.034,53	Debiti	3.984.765,71
Ratel e risconti attivi		Ratel e risconti passivi	
TOTALE	11.768.602,19	TOTALE	11.768.602,19

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2014 (Dati in euro)	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2014
Sentenze esecutive	27.392,99
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	
Ricapitalizzazioni	
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	
Acquisizione di beni e servizi	
TOTALE	27.392,99



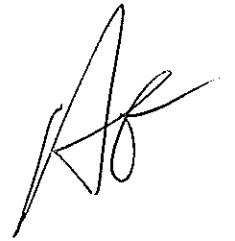
ESECUZIONE FORZATA 2014 (2) (Dati in euro)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzata	0

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere, in caso di risposta affermativa indicare il valore.

Nel periodo 2011-2016 il Comune di Ficarolo ha proceduto al riconoscimento dei seguenti debiti fuori bilancio:

Causa Civile in grado di appello S.I. Comune di Ficarolo dell'importo di €. 27.392,99

Alla data odierna l'Amministrazione Comunale di Ficarolo non e' a conoscenza e non deve riconoscere alcun debito fuori bilancio.

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized capital 'A' followed by a cursive flourish.

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2011	2012	2013	2014	2015
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	541.661,00	541.661,00	541.661,00	545.133,73	545.133,73
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	626.697,15	513.105,41	495.598,64	475.994,37	440.696,24
Rispetto del limite	NO	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	31,86 %	29,51 %	17,58 %	20,33 %	18,47 %

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2011	2012	2013	2014	2015
Spesa personale (*) / Abitanti	240,48	198,41	192,31	190,93	180,76

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2011	2012	2013	2014	2015
Abitanti / Dipendenti	237	259	234	249	244

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

SI attesta il rispetto del limite di cui al comma 28, art. 9 del D.L. 78-2010.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

2011 59.278,00
2012 36.728,00
2013 0
2014 16.498,34
2015 25.358,04
2016 11.975,00



8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalla aziende speciali e dalle istituzioni:

SI, nel quinquennio sono sempre stati rispettati.

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo risorse decentrate	53.683,80	51.574,00	49.247,48	49.972,48	51.074,78

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

Si attesta che non ricorrono le fattispecie di cui all'art. 6 bis del dlgs 165/2001 e dell'art. 3 comma 30 della legge 244/2007

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'A' followed by a horizontal line and a small flourish.

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO



1 Rilievi della Corte dei Conti

- Attività di controllo:

Indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art.1 della Legge 266/2005.

PARERI

Il Comune di Ficarolo, in data 14-2-2013 ha inoltrato una richiesta di parere alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti di Venezia in merito alla possibilità di costituire associazioni e fondazioni senza scopo di lucro che implicitamente consenta di dotare la fondazione di un patrimonio, permettendo in questo modo all'ente di conferire l'immobile, nel quale far esercitare l'attività assistenziale, alla neo costituita fondazione- La sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per il Veneto, nell'adunanza del 13 maggio 2013, con deliberazione 124/2013, ha espresso il proprio parere.

NOTE

Nota del 17-12-2010 Corte dei Conti del Veneto (esito dell'esame della relazione dell'organo di revisione sul rendiconto 2011 - art. 1 commi 166 e 167 della legge 23-12-2005)

La procedura si è conclusa senza alcuna pronuncia, facendo comunque presente all'ente di alcune criticità riguardanti la consistenza dei debiti di finanziamento richiamando l'attenzione dell'ente ad un attento monitoraggio sia dell'equilibrio finanziario sia del livello dei limiti di indebitamento;

Nota del 15-10-2014 Corte dei Conti del Veneto (esito dell'esame della relazione dell'organo di revisione sul rendiconto 2012 - art. 1 commi 166 e 167 della legge 23-12-2005)

La procedura si è conclusa senza alcuna pronuncia, facendo comunque presente all'ente di alcune criticità riguardanti la presenza di alcune società partecipate che hanno chiuso in perdita e lo sfioramento del parametro di deficitarietà strutturale n. 7;

Nota del 23-3-2016 della Corte dei Conti del Veneto (esito dell'esame della relazione dell'organo di revisione sul rendiconto 2013 - art. 1 commi 166 e 167 della legge 23-12-2005)

La procedura si è conclusa senza alcuna pronuncia, richiamando comunque l'attenzione dell'ente sulla necessità di una maggiore attenzione nella compilazione del questionario relativamente ad irregolarità riguardanti: equilibri di bilancio; gestione residui; sfioramento parametro deficitarietà n. 4, criticità connesse alla governance degli organismi partecipati;

In nessun caso comunque la Corte dei Conti ha chiesto provvedimenti correttivi per ristabilire la sana gestione finanziaria e contabile dell'Ente.

SENTENZE

SI ATTESTA CHE QUESTO COMUNE NON E' STATO OGGETTO DI SENTENZE IN RELAZIONE A RILIEVI EFFETTUATI PER GRAVI IRREGOLARITA' CONTABILI IN SEGUITO AI CONTROLLI DI CUI AI COMMII 166-168 DELL'ART. 1 DELLA LEGGE 266-2005.

- Attività giurisdizionale:



SI ATTESTA CHE QUESTO COMUNE NON E' STATO OGGETTO DI SENTENZE

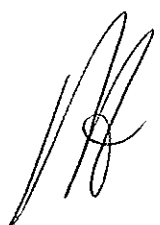
2 Rilievi dell'Organo di revisione:

Indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

SI ATTESTA CHE QUESTO COMUNE NON E' STATO OGGETTO DI RILIEVI PER IRREGOLARITA' CONTABILI

3 Azioni intraprese per contenere la spesa:

DURANTE IL PERIODO DI MANDATO 2011-2016 LA GESTIONE DEL COMUNE E' STATA IMPRONTATA AL RISPETTO DELL'ECONOMICITA' E RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA, CERCANDO COMUNQUE DI GARANTIRE LO STANDARD QUALITATIVO ADEGUATO AI SERVIZI RESI.



PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1 Organismi controllati:

Il Comune di Ficarolo con atto della giunta municipale n. 23 del 18 marzo 2015, ha approvato il Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 1 c. 612 della legge 190-2014-

Con successivo atto della G.M. in data 30.3.2016 è stato approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune - Approvazione della relazione sui risultati conseguiti (articolo 1, comma 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190)-

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile. Esterneizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2014 (Ultimo anno per cui sono disponibili dati.)							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
6				2.322.512,00		45.262,00	54.469,00

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):
(Certificato preventivo - quadro 6 quater)

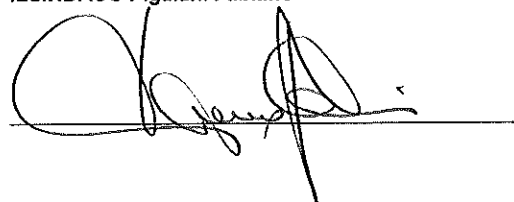
RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2011							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)		Fatturato registrato o valore produzione		Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
1	4			1.810.803,00	1,230	1.827.331,00	289.698,00
1	4				1,230		
2	8			39.232.002,00	1,040	23.565.208,00	214.320,00
1	1				1,060	1.022.512,00	
3	3			2.248.104,00	100,000	32.679,00	7.401,00
4	4			6.066.346,00	0,730	3.270.269,00	3.600,00

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2014 (Ultimo anno per cui sono disponibili dati.)							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
3				4.500.790,00	0,090	587.030,00	177.952,00
2	8			45.530.520,00	1,040	24.980.655,00	545.029,00
6	13					13.904,00	212.709,74
1	4			1.541.282,00	1,230	1.823.190,00	35.692,00

Tale relazione di fine mandato del Comune di Ficarolo munita della certificazione del revisore, viene trasmessa alla Sezione regionale della Corte dei Conti e pubblicata sul sito web istituzionale dell'ente, con l'indicazione della data di trasmissione alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei conti del veneto.

Ficarolo li, 04-04-2016

ILSINDACO Pigaiani Fabiano

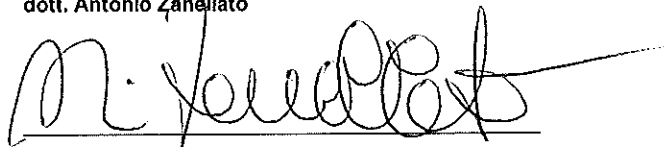


CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.
I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti delle legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Padova, 06/04/2016

L'organo di revisione economico finanziario (1)
dott. Antonio Zanellato



(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione.
Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre componenti

Prs. 34ps che 18/4/16

l'invio alla Corte Conti e verso fec. ogg. 18/4/16